

PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA'
DI COLLABORAZIONE E DI COORDINAMENTO
IN AMBITO CULTURALE

TRA

L'Associazione Italia Nostra Aps - codice fiscale 8007841058, partita iva 02121101006, sede viale Liegi 33, 00198 Roma, rappresentata dal prof. Edoardo Croci, nato a Milano il 15 novembre 1961, codice fiscale CRCDRD61S15F205C,

E

l'Associazione ICOMOS Italia consiglio internazionale dei monumenti e dei siti – codice fiscale 80258010588, partita iva 02137041006, sede legale c/o ICCROM via di San Michele n.13, 00153 Roma, rappresentata dal Prof. Ing. Arch. Maurizio Di Stefano, nato a Napoli il 09 maggio 1952, codice fiscale DSTMRZ52E09F839V

PREMESSO CHE

- l'Associazione Italia Nostra Aps, come da proprio Statuto, intende promuovere iniziative e azioni per la valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione, attraverso la conoscenza, la sensibilizzazione e promozione degli aspetti materiali e immateriali delle culture locali, la formazione e il sostegno alle iniziative locali;
- l'Associazione ICOMOS Italia si propone di promuovere studi e iniziative per la conservazione, il restauro, la tutela, la promozione, la valorizzazione, la gestione del patrimonio materiale ed immateriale dei monumenti, dei centri storici, dei paesaggi e dei complessi ambientali, intendendosi come tali rispettivamente gli immobili, o le parti di essi che rivestono interesse sotto il profilo architettonico, urbanistico, archeologico, paesaggistico, storico-artistico e sociologico, i complessi di immobili, che compongono un ambiente avente valore estetico naturalistico e/o tradizionale. ICOMOS articola le sue attività all'interno di Commissioni scientifiche nazionali per lo studio di particolari problemi scientifici e tecnici, metodologici e amministrativi, a loro volta articolate in Commissioni permanenti di studio, Commissioni di studio e progetto e Commissioni di scopo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

articolo 1 - Finalità

Italia Nostra e ICOMOS Italia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di sviluppare iniziative di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico artistico e naturale, anche al fine di garantire una prospettiva di sostenibilità ambientale, economica e sociale dei territori e delle comunità che li abitano.

Le attività congiunte mirano a massimizzare l'impatto delle azioni di tutela attraverso un approccio partecipativo e inclusivo.

articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione per la tutela e valorizzazione e promozione del patrimonio storico artistico e naturale, tra le quali:

1. attuazione di iniziative comuni di sensibilizzazione, ricerca e formazione inerenti ai temi della tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico e naturale;
2. attività di formazione su materie attinenti al tema del paesaggio in genere;
3. comunicazione congiunta di obiettivi e iniziative comuni attraverso i propri canali informativi e presso i propri soci;
4. scambio di documentazione e attività di pubblicazioni di reciproco interesse;
5. possibilità di istituire gruppi di lavoro comuni per monitorare lo stato di specifiche categorie di beni culturali ed ambientali (quali a titolo esemplificativo i centri storici ed i borghi), siti italiani iscritti nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO;
6. organizzazione di eventi, mostre e conferenze tematiche aperte al pubblico;
7. coinvolgimento di esperti esterni nei gruppi di lavoro interdisciplinari.

articolo 3 - Impegni delle parti e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno realizzate attraverso specifiche convenzioni attuative, che potranno prevedere, eventualmente, la partecipazione di altri soggetti pubblici e/o privati.

La stipula del presente Protocollo d'intesa non comporta oneri per le parti. Nei protocolli attuativi saranno identificate le risorse eventualmente necessarie per specifiche iniziative.

Le eventuali spese saranno suddivise tra le parti secondo quanto stabilito nelle convenzioni attuative.

articolo 4 - Soggetti responsabili

Italia Nostra individua quale responsabile dell'attuazione del presente prof. Edoardo Croci, ICOMOS individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo il Prof. Ing. Arch. Maurizio Di Stefano.

È compito dei soggetti responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito degli obiettivi da raggiungere, la supervisione dello svolgimento delle attività secondo le modalità e la tempistica previste, la valutazione dei risultati raggiunti e l'elaborazione tecnica scientifica delle convenzioni attuative di cui all'articolo 3.

I soggetti responsabili potranno promuovere specifiche commissioni di lavoro finalizzate alla attuazione della Convenzione stessa indicando i coordinatori per ciascuna Associazione.

articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per il proprio personale, collaboratori e consulenti la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

L'obbligo di riservatezza rimarrà valido anche dopo la conclusione del presente protocollo per un periodo di cinque anni.

articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.
2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati tecnici e scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse. Ogni loro riproduzione parziale o totale per usi non previsti dal presente protocollo dovrà essere concordemente autorizzata dalle Parti.
3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.
2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico della convenzione attuativa.
3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato con esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie sostanziali modifiche al presente testo, è sufficiente una richiesta sottoscritta dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro la data di scadenza. La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza. Qualora, alla data di scadenza del Protocollo, siano in essere convenzioni di cui gli art. 2 e 3 o accordi di collaborazione, quesiti rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Ciascuna parte potrà recedere anticipatamente dal protocollo con un preavviso scritto di almeno tre mesi.

articolo 9 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Roma, 21 febbraio 2025

Il Presidente Italia Nostra
prof. Edoardo Croci

Il Presidente ICOMOS Italia
Prof. Ing. Arch. Maurizio Di Stefano